

**Rinnovato il Consiglio direttivo
dell'Associazione commercialisti del Piemonte e Valle d'Aosta
per il triennio 2011-2013**

Nuove nomine di Consiglio per il triennio 2011-2013 all'Associazione commercialisti del Piemonte e Valle d'Aosta, l'associazione che da 60 anni, prima in Italia, offre tutela sindacale e coinvolgimento ai liberi professionisti dell'area economico-contabile regionale.

Durante l'Assemblea annuale dei soci, svoltasi venerdì 8 aprile presso la tenuta Cerello a Chivasso, e in seguito al convegno "*Calcolo della redditività e controllo costi*" valido per l'accumulo di tre crediti formativi di deontologia professionale, si sono svolte le votazioni del nuovo Consiglio direttivo.

A livello regionale sono stati eletti: Enrico ALBANO, Gianpiero ANTELMI, Andrea ARALDI, Mirosa BESSONE, Walter CAVRENGHI, Giusi CENEDESE, Luciana FOGLIASSO, Andrea GILLI, Daniela RENDINE, Silvana RUFO, Mario TREVISANUTTO, Caterina VECCHIA. Per il collegio dei Probiviri sono stati nominati Laura BORELLO, Carlo Maria BRAGHERO, Lucia DI FALCO MORETTI mentre per i Revisori Isabella ADILARDI, Nadia BISCOLA, Giorgio MARINI.

Oltre alla compagine regionale, si sono rinnovati i Consigli di Biella, Torino (ricostituitosi in questa votazione) e Vercelli. A Biella sono risultati eletti: Roberto PORTA, Giusi CENEDESE, Davide PERSICO, Maurizio DE TOFFOLI, Franco MINO. A Torino, il nuovo consiglio direttivo è composto da Gianpiero ANTELMI, Nadia BISCOLA, Walter CAVRENGHI, Andrea GILLI, Daniela RENDINE, Silvana RUFO, Mario TREVISANUTTO.

Per i Probiviri sono stati eletti Andrea ARALDI, Laura BORELLO, Carlo Maria BRAGHERO mentre per i Revisori compaiono Isabella ADILARDI, Lucia DI FALCO MORETTI e Giorgio MARINI.

Nel Consiglio di Vercelli la formazione della squadra 2011-2013 è così articolata: Enrico ALBANO, Mirosa BESSONE, Roberto CREMANTE, Luciana FOGLIASSO, Felice MAFFEI, Giannina MEDANA, Caterina VECCHIA, Luisella VECCHIA.

Walter Cavrenghi, durante l'incontro collegiale, ha voluto sottolineare alcuni aspetti salienti, tipici dell'associazione regionale che presiede: "*Abbiamo la necessità di sviluppare modelli di aggregazione, coinvolgendo i colleghi della professione economico contabile, diversi da quelli che abbiamo conosciuto finora, guardando verso metodi organizzativi moderni che associno a livello locale le diverse figure professionali, tipo network professionali. Occorre pensare a strutture che oltre a creare economie di spesa nell'aggregazione, puntino allo sviluppo dell'offerta di servizi mediante l'aggregazione delle conoscenze e delle esperienze*".

Cavrenghi ha anche auspicato il coinvolgimento di altre organizzazioni sindacali per aprire un tavolo di lavoro e fissare gli obiettivi ritenuti comuni. Non vanno dimenticate, a livello corale, le tre problematiche che attanagliano la professione economico-contabile: le difficoltà economiche dell'intero nostro Paese, la complessità del sistema fiscale all'alba di una rivoluzione epocale dettata dal "Federalismo", e la Previdenza, che vede la tanto sospirata "pensione" sempre più lontana ed evanescente.

Uno sguardo d'attenzione, infine, è stato rivolto ai giovani: "*Diventa auspicabile una rapida unificazione delle organizzazioni sindacali di categoria (A.N.C. - ADC - UNIONE GIOVANI) ed è ora che qualcuno ne disegni i contorni e ne definisca gli obiettivi e i tempi di attuazione*".

Il domani dell'Associazione piemontese va ridisegnato a tutto tondo, con energia, per contrastare quella diminuzione nel numero degli iscritti che, nell'ultimo decennio, è stata pari al 25%: "*soltanto con la partecipazione si può decidere il proprio futuro*", ha concluso con fiducia Cavrenghi.

G.M.